

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 11.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 26 marzo 1999.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventidue.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5870, di conversione del decreto-legge n. 43 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla XIII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Modifica nella composizione del gruppo parlamentare misto e formazione di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Discussione del disegno di legge S. 1388: Autonomia ed ordinamento enti locali (approvato dal Senato) (4493 ed abbinate).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, rilevata l'importanza del provvedimento in discussione, illustra i fondamentali principî innovativi contenuti nei tre capi, concernenti la revisione dell'ordinamento delle autonomie locali, le aree metropolitane e la disciplina dello *status* degli amministratori locali; giudica quindi positivo ed equilibrato il lavoro svolto in Commissione, auspicando che nel corso dell'*iter* possano essere rapidamente risolte le questioni ancora aperte.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, auspica la sollecita approvazione del provvedimento, che concede maggiore autonomia a comuni e province, sottolineando inoltre che è fortemente avvertita l'esigenza di un testo unico in materia di ordinamento degli enti locali.

MARIO VALDUCCI, rilevato che il provvedimento configura una più corretta applicazione del principio di sussidiarietà e favorirà il riequilibrio tra potere esecutivo e ruolo delle assemblee, esprime un giudizio complessivamente positivo sul testo, auspicando che possa concludere al

più presto il suo *iter*, contestualmente al provvedimento concernente la riforma del sistema elettorale degli enti locali.

GIACOMO STUCCHI, considerato utile ma insufficiente un provvedimento che di fatto concede un'« autonomia dimezzata » agli enti locali, esprime, in particolare, un giudizio negativo sugli articoli 6 e 15, formulando inoltre rilievi critici sull'articolo 11; manifesta peraltro apprezzamento per la disciplina dello *status* degli amministratori locali ed annunzia che il gruppo della lega nord valuterà articolo per articolo l'atteggiamento da assumere nelle votazioni, anche alla luce delle modifiche che saranno apportate al testo nel corso dell'esame degli emendamenti.

GIACOMO GARRA, rilevato che alcune disposizioni del provvedimento generano perplessità e dubbi interpretativi sui quali è necessario fare chiarezza, preannunzia che la posizione del gruppo di forza Italia sarà definita sulla base della disponibilità del Governo e della maggioranza a recepire le proposte emendative presentate, precisando, al riguardo, che si annette particolare importanza alla modifica dell'articolo 12.

MARIA CELESTE NARDINI giudica la normativa in esame un provvedimento « senza anima », limitato a mere operazioni di « ingegneria istituzionale » ed assolutamente non rispondente ai bisogni ed alle esigenze reali del sistema delle autonomie locali.

NUCCIO CARRARA, rilevato che, a fronte del lavoro apprezzabile svolto dal Senato, la Commissione ha soppresso parti importanti del provvedimento, in particolare le disposizioni volte a garantire i diritti delle opposizioni, sottolinea la necessità di evitare sovrapposizioni a livello istituzionale e di attuare un federalismo che non determini appesantimenti dell'imposizione fiscale.

LAPO PISTELLI, giudicati positivamente i capi primo e terzo del provvedi-

mento, esprime riserve sul capo secondo, che non elimina i problemi delle aree metropolitane; auspica inoltre, a nome del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, che il testo possa essere approvato prima delle elezioni amministrative del 13 giugno prossimo.

ROSANNA MORONI, nell'esprimere l'apprezzamento del gruppo comunista per l'ampliamento dell'autonomia statutaria e regolamentare, manifesta preoccupazione per il fatto che il richiamo al principio di sussidiarietà nei termini previsti dal comma 5 dell'articolo 2 possa comportare una sostanziale abdicazione alle funzioni pubbliche degli enti locali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, nel rilevare che talune critiche al testo appaiono ispirate ad una cultura « consociativa », assicura la disponibilità della Commissione a valutare le proposte emendative che saranno presentate.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel sottolineare lo stretto collegamento tra il provvedimento in esame e la riforma della legge n. 81 del 1993, della quale auspica la sollecita approvazione, rileva, tra l'altro, l'esigenza di non adottare « modelli precostituiti » per le unioni di comuni e le città metropolitane.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 16.

**La seduta, sospesa alle 14,40, è ripresa alle 16.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ventotto.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 3369: Attività produttive (approvato dal Senato) (5627).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 marzo scorso è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Mazzocchi 1. 22.

Avverte che, a seguito della costituzione del gruppo dei democratici-l'Ulivo, si è provveduto ad attribuire a quest'ultimo il tempo di diciannove minuti.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 16,30.**

**Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

**Su un lutto del deputato Maria Burani Procaccini.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Maria Burani Procaccini, colpita da un grave lutto: la perdita della madre.

**In morte dell'onorevole Giulio Polotti.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari del deputato Giulio Polotti, scomparso il 31 marzo scorso.

**Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 43*).

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 5627.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzocchi 1. 22 e 1. 14.*

GAETANO RASI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mazzocchi 1. 26, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 1. 26.*

GAETANO RASI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mazzocchi 1. 15, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzocchi 1. 15 e Barral 1. 4.*

UMBERTO GIOVINE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Edo Rossi 1. 7, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 1. 7 e Mazzocchi 1. 23.*

GAETANO RASI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mazzocchi 1. 24, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzocchi 1. 24 e Barral 1. 2.*

GAETANO RASI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mazzocchi 1. 25, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzocchi 1. 25 e Edo Rossi 1. 9.*

VALENTINO MANZONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 16.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Manzoni 1. 16.*

EDO ROSSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 8, volto a consentire al Parlamento di esercitare un controllo sulla gestione dei finanziamenti.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

GAETANO RASI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Edo Rossi 1. 8.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 1. 8.*

GAETANO RASI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mazzocchi 1. 13, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 1. 13.*

GAETANO RASI si dichiara disponibile a ritirare l'emendamento Mazzocchi 1. 30, di cui è cofirmatario, purché il Governo si impegni ad accettare un ordine del giorno di contenuto analogo.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, assicura che il Governo accetterà l'ordine del giorno preannunziato in materia.

GAETANO RASI ritira l'emendamento Mazzocchi 1. 30.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Barral 1. 3 e Mazzocchi 1. 27, nonché gli emendamenti Mazzocchi 1. 20 e 1. 18.*

UMBERTO GIOVINE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mazzocchi 1. 19, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 1. 19.*

EDO ROSSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 10.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

GAETANO RASI dichiara voto favorevole sull'emendamento Edo Rossi 1. 10.

NERIO NESI, *Presidente della X Commissione*, preannunzia la presentazione di un ordine del giorno volto a risolvere la problematica sollevata dall'emendamento in esame.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Edo Rossi 1. 10, preannunziando la disponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno che ne recepisca la *ratio*.

EDO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 10.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Edo Rossi 1. 10.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 17,15, è ripresa alle 18,15.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 1.10.*

#### **Sulla situazione in Kosovo.**

MAURA COSSUTTA, ricordato l'annuncio di una tregua unilaterale da parte del governo serbo in occasione della Pasqua ortodossa, a nome del gruppo comunista, chiede al Governo di farsi promotore di un'iniziativa volta a fermare la guerra in atto.

PRESIDENTE avverte che sulla questione sollevata dal deputato Maura Cossutta darà la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

GLORIA BUFFO, a titolo personale, ritiene che, a fronte della proposta di tregua, la NATO debba promuovere le conseguenti iniziative per favorire una soluzione « negoziata » del conflitto in corso nei Balcani; chiede che il Governo assuma un preciso impegno in tale direzione.

FRANCESCO GIORDANO, alla luce della tregua unilaterale annunciata da

parte iugoslava, chiede al Governo di assumere una posizione ufficiale per la sospensione dei bombardamenti.

GUSTAVO SELVA, precisato che l'esodo della popolazione dal Kosovo è conseguente alle atrocità connesse alla cosiddetta « pulizia etnica » e non alle operazioni militari della NATO, considera poco credibile la proposta di tregua formulata da Milosevic e ribadisce l'opportunità di un'iniziativa comune dei paesi aderenti alla NATO.

MAURO PAISSAN, a nome dei deputati verdi, ritiene positiva l'iniziativa assunta dalla Federazione iugoslava e chiede al Governo di attivarsi affinché all'annuncio della tregua unilaterale corrisponda una reazione da parte della NATO, volta a verificare le reali intenzioni di Milosevic.

GIORGIO REBUFFA rileva che la « tregua unilaterale » proposta da Milosevic è una formula ambigua e propagandistica, mancando i presupposti che ne renderebbero possibile l'attuazione.

BEPPE PISANU, a nome del gruppo di forza Italia, ritiene che una questione di tale complessità debba essere affrontata senza strumentalizzazioni, chiedendo al Presidente del Consiglio di riferire in Parlamento sulla situazione in atto.

PIETRO FONTANINI, ribadito il giudizio sull'« assurdità » della guerra in corso, osserva che, a fronte della proposta di tregua unilaterale, diventa ancor più impegnativa e pregnante per il Governo l'osservanza dell'articolo 11 della Costituzione.

ANTONELLO SORO, a nome del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, auspica che si creino le condizioni per una tregua « vera » e per una ripresa della via diplomatica in direzione della soluzione del conflitto.

LUCIANA SBARBATI, a nome dei deputati federalisti liberaldemocratici repub-

blicani, ritiene che il « segnale » sotteso all'offerta di tregua non debba essere sottovalutato, evitando tuttavia di aprire « crepe » nell'ambito della NATO, impegnata, tra l'altro, in una iniziativa umanitaria oggettivamente apprezzabile.

FRANCO DANIELI auspica che il Governo, una volta verificata la reale portata dell'annuncio di tregua unilaterale, riferisca al Parlamento sul merito della questione.

CARLO GIOVANARDI ritiene che la « tregua unilaterale » proposta da Milosevic debba essere valutata privilegiando comunque l'obiettivo, perseguito dalla NATO, di porre fine al genocidio della popolazione del Kosovo.

GABRIELE CIMADORO, premesso che deve essere verificata la reale portata dell'annuncio di tregua unilaterale, chiede al Governo di riferire in Assemblea sull'effettiva sussistenza della condizioni indispensabili per avviare le trattative.

MAURO ZANI, sottolineata l'esigenza di valutare con « cautela » l'offerta di tregua prospettata nelle ultime ore, rileva l'inopportunità, per gli Stati membri della NATO, di accedere a posizioni unilaterali non concordate nell'ambito dell'Alleanza.

ANDREA GUARINO, a titolo personale, rinnova l'appello ad esperire ogni tentativo di soluzione negoziale della crisi, cogliendo il « segnale » inviato dal governo serbo, dopo averne opportunamente verificata l'attendibilità.

TEODORO BUONTEMPO, a titolo personale, ritiene che la gravità della situazione in Kosovo imponga di non trascurare « segnali significativi », quale quello sotteso alla proposta di tregua formulata dal governo di Belgrado.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza della Camera si terrà in contatto con la Presidenza del Consiglio al fine di

verificare la possibilità che il Governo riferisca al Parlamento sull'evolversi della situazione.

### **Si riprende la discussione del disegno di legge n. 5627.**

EDO ROSSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 11.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI**

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 1. 11 e Barral 1. 6 e 1. 5.*

ANTONIO MAZZOCCHI ritira il suo emendamento 1. 21.

EDO ROSSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 12.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 1. 12.*

GAETANO RASI dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo 1, non condividendone la formulazione.

UMBERTO GIOVINE, auspicato un effettivo rilancio del settore aerospaziale, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

MARIO LUCIO BARRAL dichiara l'astensione dal gruppo della lega nord, criticando l'assenza di controllo parlamentare sulla gestione degli incentivi previsti dall'articolo 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GRAZIA LABATE, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Mazzocchi 2.30 ed Edo Rossi 2.7; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si associa.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Barral 2.1.

(*Segue la votazione*).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 19,30, è ripresa alle 20,30.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 29 del 1999: Corte di assise (5720).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, illustra il contenuto del decreto-legge, la cui emanazione si è resa necessaria, a seguito di due recenti pronunce delle sezioni unite della Corte di cassazione e della Corte costituzionale, per scongiurare l'azzeramento di un numero rilevante di processi in corso e per evitare un eccessivo aggravio di attività per le corti d'assise.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

RAFFAELE MAROTTA, nel criticare il ricorso alla decretazione d'urgenza per intervenire su materia processualistica, sottolinea che, anche grazie al contributo dell'opposizione, sono state colmate alcune lacune del testo.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Copercini, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

PIETRO CAROTTI, nel condividere la scelta del ricorso al decreto-legge, giudica « accettabile » la soluzione individuata in Commissione al problema delle impugnazioni proposte per il solo motivo della incompetenza per materia, esprimendo il consenso del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo al provvedimento.

MARIO GAZZILLI preannunzia il voto favorevole del gruppo di forza Italia sul provvedimento, il cui testo originario è stato opportunamente modificato in Commissione, anche grazie al contributo dei deputati dell'opposizione.

GIOVANNI MARINO, pur rilevando che il decreto-legge si inserisce nella deleteria logica degli interventi settoriali avulsi da una visione organica dei problemi della giustizia, preannunzia l'orientamento favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, sottolineate le ragioni che hanno indotto la Commissione a modificare il testo originario del decreto-legge, preannunzia il voto favorevole del gruppo dell'UDR.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che il provvedimento si è reso necessario a seguito di pronunce della Corte di cassazione e della Corte costituzionale, auspica che il decreto-legge sia convertito nell'impianto proposto, con l'eventuale approfondimento delle tematiche già oggetto di confronto in Commissione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Su un lutto del deputato  
Franco Chiusoli.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della parte-

cipazione al dolore del deputato Franco Chiusoli, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 7 aprile 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 81).*

**La seduta termina alle 21,35.**